RELAZIONE TECNICA PER LA NUOVA CHIESA ERIGENDA AL QUARTIERE TRIENNALE SPERIMENTALE A S. SIRO

Nel progetto attuale sono stati sviluppati e completati i concetti informatori del primitivo progetto vincitore del Concorso Nazionale indetto nel 1947 per la Chiesa dal Quartiere Sperimentale Triennale a San Siro.

E' stata mantenuta la pianta circolare che lega in unità formale tutti gli elementi della Chiesa (battistero, campanile, altare matroneo) e sono state modificate e completate le parti esterne che si prevedono realizzate in muratura di mattoni a vista disposti a nido d'ape sfalsato nella parte sotto il portico. Con la particolare disposizione della muratura di mattoni nella parte superiore dell'edificio si viene a creare, all'interno della Chiesa una luce uniforme e discreta che penetra tra un mattone l'altro dall'alto del matroneo.

I pilastri che sostengono le capriate formanti la copertura in c.a. a vista di sezione circolare e sulle corree di collegamento pure lasciate a vista è prevista la disposizione a tempo successivi, di bassorilievi o decorazioni scultoree possibilmente in metallo.

All'interno della zona del matroneo la parete forata in mattoni viene chiusa da un serramento continuo in legno e vetro e le vetrate saranno, in parte decorate con elementi policromi.

Modifiche sostanziali ed aderenti alle nuove necessità esposte dall'ufficio Tecnico del Comitato "Nuovi Templi" sono state apportate agli organismi della Chiesa.

Nella redazione di tale nuova sistemazione è stato tenuto particolarmente conto della necessità di suddividere e collegare in modo chiaro e funzionale le diverse parti degli edifici a seconda della loro destinazione ed in particolare si è cercato di dare, compatibilmente col terreno a disposizione parti all'aperto destinate al gioco sia per l'oratorio maschile sia per quello femminile. Anche a tale scopo è stata notevolmente ridotta la superficie occupata nel precedente progetto dal sagrato elittico.

CHIESA AL QUARTIERE Q. T. 8 - MILANO

Relazione

Il progetto della Chiesa fu eseguito nel 1947 in occasione del Concorso Nazionale bandito dall'Ottava Triennale per il Quartiere Sperimentale di San Siro.
Il progetto esecutivo, ripreso nel 1953, venne realizzato nel 1954 e 55.
Lo schema generale d'impianto è rimasto immutato da quello del progetto del 1947; a pianta circolare con cerchi eccentrici che determinano il portico ampio sull'ingresso, l'altare, il battistero, il matroneo ed il pulpito.
La struttura è in pilastri di c.a. che portano un anello sul quale vengono scaricati gli sforzi della cupola in laterizio con costolature radiali di cemento.
Il materiale di riempimento è la muratura di mattoni; a vista sotto il portico del piano terreno ed intonacata a civile alla quota del matroneo. La copertura della cupola è in tegole a canale; pluviali e gronda in rame come la copertura del battistero.
La necessità di curare particolarmente il problema acustico data la forma circolare dell'aula ha suggerito di creare tutt'attorno una cortina sforata di mattoni pieni che ricopre e protegge l'intonaco assorbente della faccia interna del muro perimetrale e funziona da "trappola dei suoni" per le onde incidenti.
Porte, confessionali e parapetti sono in noce naturale scuro.
Sopra i confessionali il parapetto in legno si innalza all'altezza di m. 2,00 per proteggere alla vista la cantoria del matroneo che tutt'attorno è protetto da un parapetto in muratura coperto da un 'davanzale"in cemento raschiato, destinato a leggio che verrà poi coperto in legno.
Molti elementi di questa chiesa restano incompiuti e tra questi l'altare maggiore, l'interno del battistero, gli eventuali altari sussidiari, la Via Crucis ed altro ancora e si è pensato per questo sia interessante far osservare come certi adattamenti provvisori quasi di fortuna (particolarmente l'altare maggiore ed il quadro ex voto a parete) si fondano efficacemente col volume ed i materiali circostanti.
Anche i lumini attorno all'ex voto sono vivi e creano una decorazione luminosa ed un nuovo interesse plastico al muro forato.

IL PROGETTO VINCITORE DEL CONCORSO PER LA NUOVA CHIESA DEL QUARTIERE SPERIMENTALE DELLA TRIENNALE "QT8"

Architetti: VICO MAGISTRETTI
MARIO TEDESCHI

La Triennale di Milano, nella sua ottava edizione, bandiva un Concorso Nazionale per il progetto della Chiesa e della Canonica del nuovo quartiere. Tale concorso veniva vinto dal progetto degli Architetti Magistretti e Tedeschi e pertanto esso veniva inserito nel piano definitivo di costruzione.

Ecco alcune caratteristiche del progetto:

La Chiesa sorgerà su una pianta perfettamente circolare di trentacinque metri di diametro. Nel scegliere questa forma gli Architetti si sono riallacciati alla più pura tradizione paleo-cristiana. Infatti molte basiliche romane del primo periodo del Cristianesimo sono circolari. Esempi tra i più significativi, la basilica di Santa Costanza e la Chiesa di Santo Stefano che, appunto dalla sua forma, è detto Rotondo. Anche il campanile è cilindrico, riallacciandosi a sua volta, nell'ispirazione ai campanili ravennati (S. Apollinare in Classe). Il tutto interpretato secondo una sensibilità ed uno spirito moderno, nel tentativo di trovare un'espressione nuova per le Chiese di oggi che debbono esprimere lo spirito cristiano sempre vivo ed aderente ai tempi.

La canonica, invece, sarà sentita come una vasta e calma costruzione a porticato di legno arieggiante ai vecchi cascinali lombardi. Questo perchè sia ben differenziata la maestà del tempio dall'umiltà dell'abitazione.